

Vaccinazioni in Fvg Categorie prioritarie e "infiltrati"

Egregio direttore, scriviamo in merito al tema delle vaccinazioni anti-Covid, su cui si è detto molto ma non abbastanza riguardo agli over 65 anni.

La campagna vaccinale, si sa, va a rilento a causa della mancanza delle dosi necessarie, ma è anche vero che "gli imbucati" hanno portato via il 16% di quelle disponibili (fonte il Corriere della Sera del 20 marzo scorso che cita la Fondazione Gimbe) mentre molte persone over 80 sono ben lungi dall'essere vaccinate, quando nel piano originario avrebbero dovuto esserlo a fine febbraio.

L'assessore Riccardi afferma che le dosi stanno arrivando «e questo ci permetterà non soltanto di compensare le mancanze di AstraZeneca, ma anche di proseguire nell'immunizzazione degli over 80 cominciando, a breve, anche le operazioni di copertura delle categorie più

fragili».

Ottima notizia, non ci sono più scuse accettabili: gli over 80 vanno vaccinati subito, così come coloro che aspettano di ricevere il vaccino a casa e sono ancora privi di qualsiasi notizia. Però vorremmo anche sapere quali sono realmente le categorie più fragili

(cardiopatici, diabetici, eccetera) e perché non ci sia stato ancora un coinvolgimento dei medici di base.

Si continua a sentir parlare dell'utilizzo anche dei farmacisti, degli odontoiatri, di infermieri "liberati" da norme che li vincolavano all'azienda di provenienza. Si parla, si parla e intanto circa un quarto dei morti per Covid erano settantenni e quasi il 10% erano over 60. Tuttavia si continuano a inserire nuove categorie tra quelle prioritarie. La notizia letta in questi giorni sul Messaggero Veneto dell'intenzione di vacci-

nare le guardie del Corpo forestale ci ha davvero gettato nello sconcerto: è veramente troppo! Gli argini della sopportazione si sono così rotti e la pazienza sta finendo. Il Governo ha più volte dichiarato che ora le regioni devono uniformarsi assumendo come bussola il criterio delle fasce d'età, ma ci sembra che le regioni continuino invece ad andare ciascuna per conto proprio.

Viene ripetuto dagli esperti che l'importante è svuotare le terapie intensive, occupate in gran parte da anziani malati di Covid, in modo da poter curare anche le altre malattie. La provincia di Udine è al primo posto in Italia per contagi e le persone evitano di recarsi negli ambulatori medici per timore del contagio. Chi risponderà dei danni a coloro che si sono trascurati, che non hanno avuto l'assistenza domiciliare necessaria, che non hanno potuto

curarsi?

Siamo preoccupati e indignati. In quanto cittadini riteniamo di aver diritto a sapere chiaramente quali saranno le categorie prioritarie, se e quando saranno finalmente vaccinati gli over 65 e quindi gli altri anziani a scalare.

Mariapaola Colucci. Moruzzo
Maria Faleschini. Udine



Peso: 17%